



SPECIALE Giro d'Italia

La Città dei Campionissimi avrà l'arrivo dell'11^a tappa, la Carpi-Novi del 22 maggio

■ Adesso è ufficiale, il 102° Giro ciclistico d'Italia farà tappa a Novi per rendere omaggio al Campionissimo Fausto Coppi nell'anno del centesimo anniversario della sua nascita.

La tappa che si concluderà a Novi è l'undicesima, è in programma mercoledì 22 maggio e dopo la partenza da Carpi, dopo 206 chilometri completamente pianeggianti, si concluderà in strada per Serravalle, davanti allo stabilimento dolciario della Novi-Elah-Dufour, a circa 400 metri da villa Coppi, quella dove il Campionissimo visse gli ultimi giorni della sua vita prima di essere colpito da una febbre altissima che lo costrinse al ricovero all'ospedale di Tortona dove morì il 2 gennaio del 1960.

In quella villa, a metà strada tra Novi e Serravalle, vive tuttora il figlio Faustino con moglie e figli.

L'arrivo davanti allo stabilimento dolciario ha una sua ragione di scelta nella disponibilità nell'ampio piazzale dove posizionare le strutture per l'arrivo con il palco d'onore, le postazioni di telecronisti, radiocronisti e giornalisti inviati al Giro d'Italia.

Potrebbe esserci, anche se non c'è ancora l'ufficialità, anche una questione di sponsor. Portare una tappa della corsa rosa in città costa e al momento l'azienda del cavaliere del lavoro Flavio Repetto è una delle poche in città che ha la forza economica e l'intraprendenza imprenditoriale per sostenere un simile progetto.

All'annuncio, o meglio, all'ufficializzazione della tappa Carpi-Novì completamente pianeggiante, il velocista Elia Viviani che era ospite degli studi Rai di via Mecenate a Milano, quelli dai quali va in onda la trasmissione 'Che tempo che fa' condotta da Fabio Fazio, ha sorriso.

In effetti è una tappa che sembra fatta su misura per lui se avrà la condizione del 2018 quando ha vinto quattro tappe della corsa rosa.

Hanno sorriso un po' meno i novesi alla conferma della notizia che il Giro d'Italia arriverà a Novi, ma in estrema periferia. Per andare a vedere la prevedibile volata finale dal centro città devono farsi oltre tre chilometri, presumibilmente a piedi dal più vicino parcheggio di piazza Gobetti, a meno che non scelgano il parcheggio del Serravalle Retail park.

Alternativa valida e perfettamente a tema resta l'uso della bicicletta, facilmente parcheggiabile.

Nella tappa Carpi-Novì Ligure i corridori arriveranno da Broni, Voghera, Tortona, Pozzolo. Ancora non è stato reso noto se prima di imboccare il rettilineo di strada per Serravalle transiteranno in centro città dove il percorso sarà, inevitabilmente, disseminato da rotonde. Inoltre per omaggiare la città di Coppi e Girardengo portando il gruppo in centro città, c'è il passaggio obbligato da via Edilio Raggio, davanti all'ospedale San Giacomo e al pronto soccorso, quindi una strada che per evidenti ragioni di sicurezza non si può interrompere a lungo. Qualche problema c'è e l'unica alternativa plausibile è il transito nella circonvallazione a est della città dove la rotonda 'della Vossa' sarà l'ultimo imbuto prima dello sprint finale.

La storica corsa viene a onorare Fausto Coppi nel centesimo anniversario della nascita e Costante Girardengo nel centesimo anniversario della sua vittoria nella gara in rosa



Erich Froome, vincitore dello scorso anno



Certo, questa sarebbe una soluzione meno spettacolare ed emozionante, ma come è abitudine, gli organizzatori del Giro d'Italia dopo la presentazione inviano nel luogo dell'arrivo di tappa i responsabili della fase finale delle tappe per definire con le autorità locali gli ultimi tre chilometri.

Nelle precedenti tre occasioni in cui il Giro d'Italia ha avuto un arrivo di tappa a Novi, la linea del traguardo è stata posta una volta in corso Marengo due volte in viale della Rimembranza, davanti all'altra villa del campionissimo, dove vive la figlia Marina. Il 29 maggio 1965 sul traguardo di

corso Marengo, Danilo Grassi batté in volata Dino Zandegù e vinse la tappa Milano-Novì.

L'8 maggio 1978 altro volatone per concludere la tappa Saint Vincent-Novì di 175 chilometri e sul traguardo di viale della Rimembranza, vittoria del belga Rik Van Linden davanti al tedesco Thureau. L'ultimo arrivo nella città dei campionissimi è quello del 13 maggio 2010, quando il francese Jerome Pineau vinse allo sprint davanti al connazionale Fouchard al termine della Novara-Novì di 162 chilometri. La maglia rosa, quel giorno, era indossata dal giovane Vincenzo

Nibali. Il Giro del 2010 lo vinse Ivan Basso.

Il Giro d'Italia 2019, 102° della serie, onorerà Fausto Coppi anche con la tappa successiva a quella che si concluderà a Novi, la Cuneo-Pinerolo del 23 maggio scelta per ricordare agli sportivi di oggi l'impresa del Campionissimo al Giro d'Italia 1949 quando, da solo in fuga, Coppi inflisse oltre 11 minuti a Gino Bartali. Il percorso sarà totalmente diverso da quello di 70 anni fa; tappa corta ma intensa con il doppio passaggio in cima al muro di via dei Principi di Acaja (pendenze fino al 20%) e la scalata di Montoso do-

ve i corridori scaleranno il primo gran premio della montagna di prima categoria del Giro 2019.

Da appurare come il Giro d'Italia ricorderà Costante Girardengo perché nel 2019 saranno cento anni che l'omino di Novi ha vinto la corsa che assegna la maglia rosa. Sembra sfumato il passaggio da Cassano Spinola nel cui cimitero riposano Costante Girardengo e Sandrino Carrea, fedelissimo gregario di Coppi.

Accontenteranno Cassano Spinola con la partenza della tappa a cronometro Cassano-Castellania del Giro d'Italia femminile.